

CARREFOUR L'AQUILA: LICENZIAMENTO ILLEGITTIMO, REINTEGRATA DIPENDENTE

17 Luglio 2017



L'AQUILA - E' stato dichiarato illegittimo il licenziamento di una dipendente del Carrefour di via Panella all'Aquila, Sabrina Bartolini, avvenuto a fine 2016, quando era ancora in carica il direttore Maurizio Panepucci, sostituito a marzo di quest'anno da Salvatore Cardella.

Il giudice del lavoro dell'Aquila, Anna Maria Tracanna, ha accolto il ricorso del sindacato Cgil, cui la Bartolini era ed è iscritta: l'azienda deve quindi reintegrare la lavoratrice (stesso inquadramento e stesse mansioni) e pagare le mensilità non percepite dalla donna, compresi i contributi, fino al giorno del ritorno al lavoro previsto per lunedì 24 luglio, oltre alle spese legali e processuali.

La lavoratrice, difesa dall'avvocato Francesca Ramicone, era stata licenziata senza preavviso con la motivazione di assenza senza permesso, ma, da quanto emerso in tribunale, era andata in ferie come regolarmente documentato e provato anche dalle testimonianze di alcuni colleghi di lavoro.

Il caso della Bartolini era finito alla ribalta a dicembre 2016, con tanto di sit-in della Cgil e del Movimento 5 Stelle davanti al supermercato e con la presa di posizione in difesa dell'azienda di diversi lavoratori, in un clima di forti tensioni che ha ancora sullo sfondo serie problematiche tra azienda e alcuni dipendenti.

In un supermercato per anni non 'sindacalizzato' - pochi gli iscritti alla Cgil 'ma vessati da Panepucci', secondo i sindacalisti Umberto Trasatti e Luigi Antonetti, poi di colpo, a inizio 2017, in 41 all'Ugl compreso l'ex direttore - e diventato tristemente famoso anche a livello nazionale per il suicidio di Franco Eleuteri, il 62 enne a capo del reparto macelleria che si è sparato il 28 maggio scorso nella taverna della sua abitazione di Vazia, frazione di Rieti.

Episodio in seguito al quale la procura reatina ha aperto un'inchiesta ancora contro ignoti, con ipotesi di reato istigazione al suicidio.

I carabinieri di Rieti hanno già ascoltato alcune persone i cui nomi Eleuteri avrebbe fatto nella lettera lasciata prima dell'estremo gesto, che potrebbe essere collegato a situazioni di mobbing sul luogo di lavoro.

Intanto, giovedì 20 luglio alle ore 16, nella sede della Ugl sita in viale Alcide de Gasperi 34, conferenza stampa sulla situazione dei dipendenti Carrefour cui prenderanno parte il sindaco del capoluogo d'Abruzzo, Pierluigi Biondi, e il segretario provinciale Ugl Giuliana Vespa.

Lo stesso sindacato incontrerà rappresentanti Carrefour venerdì 21 Luglio, alle ore 11 all'Hotel Federico II, un incontro richiesto proprio dalla Ugl per "pretendere il ripristino immediato di normali e civili condizioni lavorative. In caso contrario siamo pronti ad ogni forma di clamorosa protesta per tutelare i diritti e la salute di ogni lavoratore".

Sabato scorso, sempre il sindacato aveva segnalato il caso di una dipendente del punto vendita di via Panella, "iscritta e dirigente provinciale della Ugl", la quale, "dopo aver ricevuto, nel giro di pochi giorni, continui cambi di turni e di sede lavorativa ha accusato un malore sul posto di lavoro per cui è stato necessario l'intervento del 118 per il trasporto al pronto soccorso".

TRASATTI (CGIL), "REINTEGRO GRAZIE AD ARTICOLO 18"

"La Bartolini - ha commentato Trasatti ad AbruzzoWeb - è riuscita a 'salvarsi' solo e soltanto perché il suo contratto è stato stipulato quando era ancora in vigore l'articolo 18. Col Jobs Act, al contrario, non avrebbe avuto alcuna speranza di essere reintegrata. Al massimo, le sarebbe stato riconosciuto un piccolo indennizzo".